

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**31/08/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 30-08-2012 al 31-08-2012

30-08-2012 Adnkronos <b>Guardia Costiera soccorre 36 migranti tunisini al largo dell'isola di Lampedusa</b> .....	1
30-08-2012 Asca <b>Incendi: Protezione Civile, canadair ed elicotteri impegnati su 19 roghi</b> .....	2
30-08-2012 Asca <b>Incendi: Prot. Civile, canadair ed elicotteri impegnati su 26 roghi</b> .....	3
30-08-2012 Asca <b>Maltempo: Protezione Civile, allerta pioggia e temporali al centro-nord</b> .....	4
30-08-2012 Asca <b>Meteo: da domani temporali e freddo autunnale. Estate finita</b> .....	5
30-08-2012 Borsa(La Repubblica.it) <b>Giappone, in ambulanza con un tweet!</b> .....	6
30-08-2012 Bresciaoggi.it <b>La furia di Isaac, 700mila al buio Miliardi di danni</b> .....	7
30-08-2012 Corriere della Sera <b>Interventi &amp; Repliche</b> .....	9
31-08-2012 Corriere delle Comunicazioni.it <b>Spending review "stellare": allarme per Gmes</b> .....	10
30-08-2012 Corriere informazione <b>Terremoto: aggiornamento 30 agosto, scosse in Sicilia ed Emilia Romagna</b> .....	12
30-08-2012 Corriere.it <b>Terremoto+tsunami: 323 mila morti nel caso peggiore</b> .....	13
30-08-2012 La Gazzetta dello Sport (Abbonati) <b>Isaac è una furia sulla Louisiana In 725 mila al buio</b> .....	14
30-08-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Maltempo in arrivo sull'Italia: allerta in Lombardia e Piemonte</b> .....	15
30-08-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Terremoto 3.4 al largo del golfo di Patti, Messina</b> .....	16
31-08-2012 Italia Oggi <b>Funzioni fondamentali, la spending review ha rimescolato le carte</b> .....	17
30-08-2012 Il Messaggero <b>Isaac martella New Orleans ma l'uragano perde potenza</b> .....	18
30-08-2012 Il POPOLO <b>terremoti e previsioni</b> .....	20
30-08-2012 Il POPOLO <b>Il Presidente degli italiani</b> .....	21
30-08-2012 Panorama.it <b>Terremoti: scossa 3.5 a largo di Messina</b> .....	22
30-08-2012 Il Punto a Mezzogiorno <b>Meteo, in arrivo temporali sull'Italia a partire da Piemonte e Lombardia</b> .....	23
30-08-2012 Il Punto a Mezzogiorno <b>Meteo, violenti temporali, è allerta al centro nord</b> .....	24
30-08-2012 Quotidiano.net <b>Isaac fa ancora paura Rotto argine di un fiume: evacuate 50.000 persone</b> .....	25
30-08-2012 La Repubblica <b>grandine e termometro all'ingiù: ciao estate - francesco la spina</b> .....	26
30-08-2012 Repubblica.it <b>"Rischio straripamento da una diga" /</b> .....	27

30-08-2012 Reuters Italia	
<b>Groenlandia, terremoto magnitudo 6,6 al largo costa orientale</b> .....	29
30-08-2012 Sicilia News 24	
<b>Terremoto nello Stretto Messina, scossa di 4.6 fa tremare la terra</b> .....	30
30-08-2012 La Sicilia	
<b>Isaac declassato ma fa ancora paura</b> .....	31
30-08-2012 La Sicilia	
<b>Meteo: Sole e caldo. I venti saranno prevalentemente deboli e soffieranno da SW con intensità di 7 k...</b> .....	33
30-08-2012 Sicurauto.it	
<b>Pensa alla vita, guida con la testa: atto finale</b> .....	35
31-08-2012 Il Sole 24 Ore	
<b>New Orleans nella morsa di Isaac</b> .....	36
30-08-2012 Il Tempo	
<b>Isaac declassato ma l'emergenza continua</b> .....	37
30-08-2012 Tiscali news	
<b>Maltempo, protezione civile: Allerta pioggia e temporali a Centro-Nord</b> .....	38
30-08-2012 Tiscali news	
<b>Paura in Louisiana scattano evacuazioni</b> .....	39
30-08-2012 Vaccari news	
<b>"Isaac", gli impianti verso la riapertura</b> .....	41
30-08-2012 La Voce Di Manduria Online	
<b>Incendio all'Ilva, comunicazione in ritardo all'Arpa</b> .....	42
30-08-2012 Wall Street Italia	
<b>Maltempo/ Allerta pioggia e temporali sul Centro-Nord</b> .....	43

***Guardia Costiera soccorre 36 migranti tunisini al largo dell'isola di Lampedusa***

- Adnkronos Sicilia

**Adnkronos**

*"Guardia Costiera soccorre 36 migranti tunisini al largo dell'isola di Lampedusa"*

Data: **30/08/2012**

Indietro

Guardia Costiera soccorre 36 migranti tunisini al largo dell'isola di Lampedusa

ultimo aggiornamento: 30 agosto, ore 13:02

Roma - (Adnkronos) - L'allarme è scattato ieri, intorno alle 22, quando un tunisino residente in Italia ha avvisato la Capitaneria di aver ricevuto una richiesta di soccorso da un connazionale a bordo dell'imbarcazione

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Roma, 30 ago. - (Adnkronos) - Trentasei immigrati, che si trovavano a bordo di un barcone in difficoltà, sono stati soccorsi dalla Guardia Costiera e dalla Guardia di Finanza a largo di Lampedusa. Il barcone, riferisce la Guardia Costiera, è stato intercettato a intorno alle 23,30 di ieri. L'allarme era scattato ieri intorno alle 22 quando un tunisino residente in Italia aveva avvisato la Capitaneria di Lampedusa di aver ricevuto una richiesta di soccorso da un connazionale a bordo dello stesso barcone.

Sono subito scattati i soccorsi e alle 23 un peschereccio ha segnalato a sua volta l'imbarcazione a circa nove miglia a sudovest dell'isola. Una motovedetta della Guardia Costiera ed una della Guardia di Finanza si sono dirette sul posto e hanno localizzato il barcone con i 36 migranti, che sono stati trasbordati sulla motovedetta della Guardia Costiera, e quindi trasferiti sull'isola intorno all'una di notte.

***Incendi: Protezione Civile, canadair ed elicotteri impegnati su 19 roghi***

- ASCA.it

**Asca**

*"Incendi: Protezione Civile, canadair ed elicotteri impegnati su 19 roghi"*

Data: **30/08/2012**

Indietro

Incendi: Protezione Civile, canadair ed elicotteri impegnati su 19 roghi

29 Agosto 2012 - 18:18

(ASCA) - Roma, 29 ago - Prosegue l'impegno dei Canadair e degli elicotteri della flotta aerea dello Stato, impiegati anche oggi nella lotta agli incendi boschivi, in supporto alle operazioni di spegnimento svolte dalle squadre a terra, su 19 roghi distribuiti in nove diverse regioni del Paese.

E' arrivato dalla Campania che il maggior numero delle richieste, 5, al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile. A seguire, 3 ciascuna le richieste dal Lazio e dalla Calabria, 2 da Sicilia e Abruzzo, e una a testa da Basilicata, Liguria, Puglia e Sardegna.

L'intenso lavoro svolto dagli equipaggi dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, finora, 6 incendi. La flotta aerea dello Stato che, dalle prime luci dell'alba ad ora, ha operato con 22 velivoli antincendio (11 Canadair, 5 Fire-Boss e 6 elicotteri, di cui quattro S64), proseguira' il lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente finche' le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza.

com-dab/

***Incendi: Prot. Civile, canadair ed elicotteri impegnati su 26 roghi***

- ASCA.it

**Asca**

*"Incendi: Prot. Civile, canadair ed elicotteri impegnati su 26 roghi"*

Data: **30/08/2012**

Indietro

Incendi: Prot. Civile, canadair ed elicotteri impegnati su 26 roghi

28 Agosto 2012 - 19:02

(ASCA) - Roma, 28 ago - Prosegue l'impegno dei Canadair e degli elicotteri della flotta aerea dello Stato, impiegati anche oggi nella lotta agli incendi boschivi, in supporto alle operazioni di spegnimento svolte dalle squadre a terra, su 26 roghi al centro-sud del Paese.

E' dalla Campania che arriva oltre la meta' delle richieste, ben 14, al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile. A seguire, 3 ciascuna le richieste dal Lazio e dalla Basilicata, 2 da Calabria e Sicilia, e una a testa da Abruzzo e Sardegna.

L'intenso lavoro svolto dagli equipaggi dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, finora, 15 incendi. La flotta aerea dello Stato che, dalle prime luci dell'alba ad ora, ha operato con 25 velivoli antincendio (13 Canadair, 6 Fire-Boss e 6 elicotteri, di cui tre S64), proseguira' il lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente finche' le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza.

com-dab/

***Maltempo: Protezione Civile, allerta pioggia e temporali al centro-nord***

- ASCA.it

**Asca**

"*Maltempo: Protezione Civile, allerta pioggia e temporali al centro-nord*"

Data: **31/08/2012**

Indietro

Maltempo: Protezione Civile, allerta pioggia e temporali al centro-nord

30 Agosto 2012 - 17:05

(ASCA) - Roma, 30 ago - Come anticipato già ieri, un diffuso e progressivo peggioramento delle condizioni meteorologiche sta interessando il nostro Paese, a partire dal nord Italia per estendersi dalle prime ore di domani a gran parte delle regioni centrali. L'avanzamento di un sistema perturbato di origine nord-atlantica verso il Mediterraneo centrale convoglia infatti verso la nostra Penisola forti correnti sud-occidentali, umide ed instabili, seguite da un repentino afflusso di aria fredda in quota.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche, che integra ed estende quello diffuso nella giornata di ieri.

L'avviso prevede diffuse precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulle regioni settentrionali e su Toscana, Umbria e Lazio. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Da domattina si prevedono, inoltre, venti forti dai quadranti occidentali, con raffiche di burrasca, sulla Sardegna, con mareggiate lungo le coste esposte.

Il Dipartimento della Protezione Civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

com-elt

ü'l

***Meteo: da domani temporali e freddo autunnale. Estate finita***

- ASCA.it

**Asca**

*"Meteo: da domani temporali e freddo autunnale. Estate finita"*

Data: **31/08/2012**

Indietro

Meteo: da domani temporali e freddo autunnale. Estate finita

30 Agosto 2012 - 09:56

(ASCA) - Roma, 30 ago - L'Estate e' ormai finita. Il caldo da domani lascerà spazio ai primi temporali autunnali con un radicale abbassamento delle temperature. Una profonda saccatura di origine nord-atlantica, spiega la Protezione Civile nel bollettino meteo, scenderà progressivamente di latitudine dalle isole britanniche verso il mediterraneo centrale, convogliando un sistema perturbato, associato all'ingresso di aria fredda in quota, ad interessare la nostra penisola, ed innescando quindi condizioni di diffusa e spiccata instabilità a partire dalle regioni nord-occidentali, con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco che nella giornata di venerdì andranno intensificandosi e contestualmente estendendosi al resto del settentrione ed a parte delle regioni centrali. Sabato e domenica l'elemento perturbato, con centro d'azione sul mar Tirreno, determinerà condizioni di instabilità su gran parte delle nostre regioni, inoltre innescherà forti venti di maestrale sulle regioni tirreniche.

dab/



***Giappone, in ambulanza con un tweet!***

Repubblica.it | Finanza

**Borsa(La Repubblica.it)**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

Giappone, in ambulanza con un tweet!

(Teleborsa) - Roma, 30 ago - In Giappone l'utilizzo di Twitter potrebbe trovare spazio anche per chiamare il soccorso medico.

Secondo la stampa asiatica, sarebbe iniziata una serie di riunioni per discutere e verificare l'opportunità di effettuare chiamate al 119, equivalente del nostro 118, attraverso il social network in questione.

Il progetto sarebbe coordinato dalla Fire and Disaster Management Agency, la Protezione Civile nipponica e coinvolgerebbe anche i dirigenti di Twitter e Yahoo, oltre a quelli di alcuni social network nipponici.

30/08/2012 - 17:47

*La furia di Isaac, 700mila al buio Miliardi di danni*

Bresciaoggi.it - Home - Italia & Mondo

**Bresciaoggi.it**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

Home Italia & Mondo

Stallo sulla legge elettorale Voto anticipato, smentita Pdl  
 Grillo contro Benigni: «Soldi dal Pd»  
 La Merkel promuove l'Italia Monti: passi avanti, insistere  
 Draghi: «A volte servono misure eccezionali» Spread giù a quota 439  
 Decreto Sanità, protestano le Regioni  
 Procreazione, governo verso il ricorso  
 Il dramma dei minatori Napolitano: sto con loro  
 Decreto Sanità, dubbi tra ministri Rischia di slittare  
 Boccia la legge 40: lo stop della Corte Ue  
 Crescita, governo avanti tutta Euro: Monti sfida il nuovo asse  
 Titoli di Stato, aste ok ma lo spread sale a 448 A rischio il rating Usa  
 È stallo sulla legge elettorale Il blitz di Berlusconi a Roma  
 Rubato e ritrovato il sangue di Wojtyła  
 Ilva, accolto un ricorso Sulcis: sfida sottoterra  
 Brevi  
 Uragano, New Orleans trema Obama: pronta l'evacuazione  
 Via libera di Napolitano al piano per la crescita  
 Sanità, mini-riforma in arrivo Stretta su fumo e videogiochi  
 Corruzione, l'ultimatum Pdl Alleanze: Bersani sceglie la Sel

La furia di Isaac, 700mila al buio Miliardi di danni EMERGENZA. L'uragano torna tempesta tropicale ma fa ancora paura

Si è abbattuta sulla Luisiana, venti oltre i 110 km/h Il livello del Mississippi salito di due metri e mezzo Ma hanno retto le chiuse costruite dopo Katrina

30/08/2012 e-mail print

La forza dell'uragano: Isaac investe gli argini di Pontchartrain NEW ORLEANS Più forte del previsto: retrocesso solo nelle ultime ore a tempesta tropicale, l'uragano Isaac si è abbattuto sulla Louisiana con una capacità distruttiva che ha sorpreso molti e ha fatto sentire la sua forza sollevando montagne d'acqua anche in Mississippi e Alabama, fino in Florida. I danni già superano abbondantemente il miliardo e mezzo di dollari. E non è ancora finita, perché, muovendosi a meno di dieci chilometri l'ora, secondo le previsioni Isaac potrebbe imperversare ancora per un paio di giorni prima di sgonfiarsi e ridursi a depressione tropicale. Almeno 725.000 persone sono senza elettricità in Louisiana, Alabama, Mississippi, Arkansas e Texas: lo annunciano le compagnie elettriche, avvertendo che in alcuni aree il black out potrebbe durare una settimana. Per tornare alla normalità saranno necessari diversi giorni, si dovrà aspettare che il vento, che ora raggiunge i 113 kmh, scenda sotto ai 50 kmh. Il responsabile della protezione civile del Sud-Est della Louisiana, Timothy Doody, ha raccontato che la mareggiata causata da Isaac ha fatto elevare il livello del fiume Mississippi di quasi due metri e mezzo, e ha ammesso che si tratta di un livello «maggiore del previsto». La buona notizia è che i sistemi di difesa dalle inondazioni

*La furia di Isaac, 700mila al buio Miliardi di danni*

costruiti dopo il passaggio devastante di Katrina con un investimento di oltre 14 miliardi di dollari attorno a New Orleans hanno finora retto. «Il sistema federale di argini è ok», ha detto il sindaco della città, Mitch Landrieu, aggiungendo che «non ci sono rischi. Tutto sta funzionando esattamente come deve». Inoltre, ha aggiunto, «non c'è gente fuggita sui tetti che possa lontanamente avvicinarsi al ricordo di Katrina», che però era un uragano di categoria tre mentre Isaac «solo» di categoria uno. Ben diversa la situazione nella contea di Plaquemines Parish: il presidente Billy Nungesse ha confermato che Isaac «ha colpito più duro di quanto la gente pensasse» e ha detto che ci sono informazioni secondo cui sulla riva Est del Mississippi «ci sono persone sui tetti delle loro case, e tre o quattro metri d'acqua». «È stato peggio di Katrina», ha sottolineato. La Plaquemines Parish, a Sud-Est di New Orleans, è stata una delle contee più duramente colpite e dove i soccorsi sono dovuti intervenire per trarre in salvo decine di persone dopo che la forza di Isaac ha causato la rottura degli argini e un'ondata di piena che ha superato i quattro metri.

ü'l

*Interventi & Repliche***Corriere della Sera***"Interventi & Repliche"*Data: **30/08/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Lettere data: 30/08/2012 - pag: 43

Interventi &amp; Repliche

Incendi: solo pochissime condanne onesta ed esemplare, tutti i veri problemi del l'ordinario, sono state inventate accuse senza stato respinto. Gli arresti di piromani in 10 anni si mettere ordine nella pressoché inesistente nostro amato Paese. fondamento e senza la minima prova come anche contano sulle dita di due mani, le condanne solo su organizzazione amministrativa dell'Istituto. Ma Caro Sartori, le scrivo da un ospedale africano il Fatto quotidiano ha dovuto riconoscere pochi una. Anticostituzionale, mi dicevano. La verità è senza alcun successo. E per queste ragioni, il 30 dove lavoro come medico volontario. Forse avrà Guido Bertolaso giorni orsono, quando i giornali non li legge un'altra ed emerge dall'articolo di Rizzo, e spesso luglio 2002 presentai le mie irrevocabili dimissioni. avuto modo di leggere il bel servizio di Ferruccio nessuno. Così quel governo tecnico cui lei si anche Stella vi si dedica. L'ordinario nel nostro Non mi meraviglia quindi quanto sta accadendo. Pinotti su Sette. Rientrando dalla corsia ho avuto La ringrazio molto per la sua lettera che appella con un decreto legge, sull'onda dello Paese non funziona, per leggi complesse e modo di leggere il suo articolo sugli incendi e davvero apprezzo. Torino Nerio Nesi, «scandalo» ha distrutto lo straordinario azzerando burocrati attenti al proprio albero piuttosto che al quello di Rizzo su Acerra (Corriere, 24 agosto). Giovanni Sartori poteri e competenze distribuendo un po' ovunque bosco comune. La Protezione civile che avevo Amici che non vogliono che io scompaia me ne L'ultima carica della cavalleria e Bettoni quei compiti e responsabilità enormi che ci modellato in funzione delle fragilità strutturali e hanno inviato copia. Un brevissimo commento da Napoli: l'Istituto di studi filosofici eravamo addossati e che qualcuno definiva amministrative del nostro Paese era lo ex addetto ai lavori. Bello e appassionato il suo Nel mio pezzo sul Savoia Cavalleria (Corriere, «potere». Vedrà l'anno prossimo, quando i straordinario. Agiva e risolveva, sempre. Mi appello, riceverà tanti apprezzamenti. Ma si 25 agosto) Sul Corriere del 28 agosto, Alberto La Volpe ho parlato di ultima carica Forestali andranno ancor di più per conto loro, dispiace che Rizzo nel raccontare la vicenda del rassegni, non accadrà nulla. Ho combattuto per 10 describe la situazione dell'Istituto di Studi filosofici «vittoriosa». Quella di Poloj, contro i quando le Regioni non dovranno rispondere a termovalorizzatore di Acerra abbia omesso di dire anni contro quella piaga, senza guardare in faccia a di Napoli, che egli sottosegretario ai Beni partigiani jugoslavi, fu successiva a nessuno delle proprie inefficienze e quando i vigili chi ha costruito quell'impianto, in quanto tempo e nessuno. Ho chiesto sempre modifiche alla 353 culturali riscontrò nel 1997/1998. Ha Isbuscenskij ma non ebbe il medesimo esito del fuoco gestiranno i Canadair senza soldi e senza contro quali interessi e a quale prezzo, ma parlare che lei cita e almeno il risultato di unificare le forze, perfettamente ragione. Quella situazione è la positivo dal punto di vista strategico. Ho poi piloti esperti per quelle sfide. Questo è il risultato di bene di quello che ha fatto Bertolaso oggi è reato sotto la Protezione civile, l'avevo raggiunto. Si stessa che trovai io, quando, nel settembre 2001, citato fra i caduti il colonnello Alessandro anni di calunnie, il tutto per eliminare un anche se così si nasconde la verità. E sempre per faccia dare le statistiche non solo del 2011 ma dal fui pregato di assumere l'incarico di presidente del Bettoni. In realtà morì diversi anni dopo la personaggio troppo in vista e troppo scomodo, distruggere quella persona e quella struttura, per 2001 a oggi e vedrà. Sull'inasprimento delle pene e comitato esecutivo dell'Istituto. Nei mesi successivi guerra. Mi scuso con i familiari e i lettori. sebbene sapesse risolvere, grazie a una squadra annullare lo straordinario invece di migliorare sulla necessità di evitare la flagranza ero sempre misi tutta la mia esperienza nel tentativo di Daniele Carozzi

*Spending review "stellare": allarme per Gmes***Corriere delle Comunicazioni.it***"Spending review "stellare": allarme per Gmes"*Data: **31/08/2012**

Indietro

Spending review "stellare": allarme per Gmes

SPAZIO

Rischia di entrare in crisi il programma europeo per il monitoraggio ambientale. Il debutto ufficiale è previsto per il 2014: ma all'appello mancano 5,8 miliardi

di Roberto Giovannini

Tempi complicati per lo spazio europeo. La crisi finanziaria, trasformatasi in crisi del debito pubblico di molti paesi dell'Ue, ha comportato drastici tagli ai bilanci degli Stati. La politica spaziale non poteva che risentirne, e così il sistema Gmes rischia di entrare in crisi. Gmes (Global Monitoring for Environment and Security, monitoraggio globale per l'ambiente e la sicurezza) è il progetto lanciato nel 1998 che dovrebbe consentire l'osservazione della Terra finalizzata a sicurezza, gestione dei problemi ambientali e contrasto al cambiamento climatico. Il programma utilizza sia satelliti esistenti (come l'italiano Cosmo-SkyMed) e satelliti di nuova concezione (Sentinel); dovrebbe prendere il via ufficialmente nel 2014, e per Gmes sono già stati spesi 2,3 miliardi di euro. In tutto, per realizzare il sistema però servirebbero ben 5,8 miliardi di euro tra il 2014 e il 2020, soldi che per il momento non ci sono. Nei giorni scorsi a Copenhagen si è tenuto un convegno sul programma Gmes, organizzato dalla Commissione Ue in collaborazione con Agenzia Spaziale Europea (Esa), Agenzia Europea per l'Ambiente (Eea) e l'organizzazione europea per l'utilizzo dei dati meteo da satellite, Eumetsat. Dalla capitale danese arriva un appello alla Commissione Ue affinché difenda la capacità dell'Europa nel mantenere un'autonomia nel controllo dell'ambiente, dai terremoti e le alluvioni all'inquinamento, fino alla gestione delle risorse agricole e delle emergenze sanitarie. Ma è anche possibile che tocchi all'Esa fare marcia indietro e chiedere agli stati aderenti di fornire il finanziamento necessario per far partire la macchina di Sentinel con il primo lancio entro la fine del 2013.

Che Gmes sia necessario lo pensano tutti. "È grazie ai satelliti che l'Italia colpita dal terremoto è riuscita ad ottenere in tempo reale le mappe delle aree colpite", ha detto il vicedirettore generale dell'Industria nella Commissione Ue, Paul Weissenberg. Il ritorno atteso, ha aggiunto, "è incredibile, pari a circa 4 euro per ogni euro investito". Approvato nel 2001 con un finanziamento di 3,2 miliardi (1,2 dei quali dalla Commissione Ue e il resto dall'Esa), il programma dovrà ora essere nuovamente finanziato fino al 2014 con 120 milioni. Ma a suo tempo il presidente della Commissione Ue, José Manuel Barroso, ha deciso di non includere i 120 milioni stanziati all'interno del budget della Commissione Ue. Una decisione che rischia di rallentare i tempi di realizzazione, ha osservato il direttore del programma Gmes per l'Esa, Josef Aschbacher: bisogna agire rapidamente. Una situazione drammatica, peggiorata dall'uscita di scena del satellite Envisat, poche settimane fa: vissuto per dieci anni (il doppio della vita operativa prevista), si sperava potesse resistere fino all'arrivo del primo Sentinel.

Ma il grande dibattito riguarda il futuro del programma nel periodo 2014-2020, con un investimento previsto di 5,8 miliardi di euro. Anche in questo la Commissione Ue (sotto la spinta del Parlamento) ha preparato una bozza di bilancio che in pratica abbandona il finanziamento di Gmes ai bilanci dei singoli Stati. "Abbiamo bisogno subito di una decisione sul budget", ha detto il direttore delle attività di Osservazione della Terra dell'Esa, Volker Liebig. Secondo Liebig, al momento, in attesa di chiarire se procedere o meno con i lanci, è stato sospeso quasi tutto il lavoro di preparazione delle stazioni di ricezione a terra. Sentinel-1 dovrebbe partire nello scorcio finale del 2012, Sentinel-2 e Sentinel-3 nel 2014. Per il primo anno il costo operativo per Sentinel-1 sarà di 75 milioni di euro, compresa l'infrastruttura di terra.

21 Giugno 2012

*Spending review "stellare": allarme per Gmes*

TAG: spazio, gmes, spending review

***Terremoto: aggiornamento 30 agosto, scosse in Sicilia ed Emilia Romagna***

Aggiornamento ore 13:30 Ennessimo terremoto nel distretto sismico del Golfo di Messina di magnitudo 2.2 e localizzato a pochi km dalla costa. Ecco i comuni entro i 10Km BROLO (ME), GIOIOSA MAREA (ME) e PIRAINO (ME). ono appena verificate due scosse quasi simultanee nel Golfo di Messina alle ore 13:09 rispettivamente di magnitudo 2.5 e 3.4. Evento localizzato fortunatamente in mare. Aggiornamento ore 13:00 Terremoto nel Mar Ionoio alle ore 12:47 di magnitudo 2.9 evento registrato in mare. Aggiornamento ore 02:30 Purtroppo rimane costante, seppur di minore intensità e frequenza rispetto ai...

***Terremoto+tsunami: 323 mila morti nel caso peggiore***

Corriere della Sera

**Corriere.it**

""

Data: 30/08/2012

Indietro

stampa | chiudi

Tokyo: «Inutile fare gli scongiuri, meglio essere preparati»

Giappone: terremoto+tsunami, fino a  
323 mila morti nello scenario peggiore

Un sisma di 9 gradi sotto il fondo del Pacifico che colpisce di notte in inverno: onde di 34 metri sulla costa MILANO - Un incubo. Da far considerare «accettabile» il disastro dell'11 marzo 2011 che ha provocato (ultimi dati ufficiali) 18.816 vittime tra morti e dispersi. È il peggior scenario possibile identificato da un rapporto compilato da un gruppo di esperti per il governo giapponese nel caso di un terremoto di 9 gradi della scala Richter sotto il fondo dell'oceano Pacifico che genera un potente maremoto. Il rapporto è stato reso noto mercoledì a Tokyo. Uno studio precedente, diffuso all'inizio di aprile, indicava il possibile arrivo di onde di tsunami alte fino a 34,4 metri nella città di Kuroshio, nella prefettura di Kochi.

SCENARIO PEGGIORE - Gli esperti hanno delineato lo scenario peggiore: un sisma di 9 gradi che si scatena di notte, in inverno, con forti venti che potrebbero spingere le onde sulla costa a sud di Tokyo dove in alcuni punti raggiungerebbero altezze di 34 metri spazzando via i cittadini nel sonno. In totale le vittime potrebbero arrivare all'astronomica cifra di 323 mila, di cui il 71% per lo tsunami e il resto a causa dei crolli per le scosse sismiche e gli incendi che ne conseguirebbero. Nello scenario non sono compresi eventuali danni alle centrali nucleari.

«POSSIBILITÀ ESISTE, INUTILE NEGARLO» - «Viviamo in Giappone, quindi non possiamo far finta che non esista la possibilità che avvenga un simile terremoto», ha commentato Masaharu Nakagawa, ministro dell'equivalente giapponese della Protezione civile. Il governo, infatti, non vuole limitarsi a fare gli scongiuri sperando che non accada mai un tale disastro, ma si sta adoperando per farsi trovare preparato a fronteggiare anche la situazione peggiore. Il prossimo anno il governo di Tokyo intende verificare lo stato di preparazione a un terremoto distruttivo, valutando il numero di militari e pompieri necessari alla mobilitazione per prestare i primi soccorsi.

Redazione Online

stampa | chiudi



***Isaac è una furia sulla Louisiana In 725 mila al buio*****Gazzetta dello Sport, La (Abbonati)**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

GAZZETTA DELLO SPORT - GAZZETTA NAZIONALE

sezione: Prima data: 30/08/2012 - pag: 36

Isaac è una furia sulla Louisiana In 725 mila al buio

Coprifuoco a New Orleans, anche se l'uragano è stato declassato a tempesta: «Ma fa paura»

Per tornare alla normalità bisogna aspettare che i venti scendano sotto i 50 km orari STEFANIA ANGELINI Nel giorno del triste anniversario di Katrina, Isaac ha fatto tremare New Orleans, raggiungendo la parte meridionale della città e continuando la sua marcia verso nord-est. La speranza degli esperti, comunque, era che la perturbazione si indebolisse avanzando verso l'entroterra. E così è stato: il Centro nazionale americano per gli uragani ha annunciato che Isaac ha perso forza e non è più un uragano, tornando a essere tempesta tropicale, con venti a 110 chilometri orari. La conferma è arrivata quando Isaac si trovava 80 km a sud-ovest di New Orleans. Nella città, in ogni caso, il sindaco Mitch Landrieu ha imposto il coprifuoco notturno. Per tornare alla normalità saranno necessari diversi giorni: si dovrà aspettare che le raffiche scendano sotto ai 50 km all'ora. Ma la furia della tempesta, che martedì era diventata uragano di categoria 1, con venti oltre 130 chilometri all'ora, ieri ha comunque messo a dura prova il nuovo sistema di sicurezza di dighe (costato 14 miliardi di dollari) costruito dopo l'uragano del 2005. Oltre 725 mila persone sono rimaste senza corrente elettrica in quattro Stati, principalmente in Louisiana, ma anche in Arkansas, Mississippi e Alabama. La prima vittima E proprio ieri il governatore della Louisiana ha annunciato che ci sarebbe la prima vittima per un incendio provocato dai forti venti. Si tratterebbe di un 36enne, morto, secondo Fox News, nella città di Abbeville. Ma c'è anche una buona notizia: nel centro di New Orleans non si sono registrati allagamenti significativi e secondo gli ingegneri dell'esercito il sistema di argini ha funzionato come previsto, anche se l'allerta resta alta. Più critica, invece, la situazione nelle zone periferiche e soprattutto a Plaquemines, nella contea a sud est, quasi completamente allagata per la rottura degli argini con le onde che hanno superato i quattro metri. Qui sono state 50 le richieste di soccorso, con 75 persone che sono arrivate a rifugiarsi sui tetti delle case. Intanto si cominciano a fare le prime stime dei danni: secondo la società Eqecat, specializzata in previsioni sui disastri, Isaac dovrebbe provocare danni tra i 500 milioni e 2,5 miliardi di dollari sulla costa statunitense del Golfo del Messico. Katrina, invece, provocò perdite di beni assicurati per 41,1 miliardi di dollari. RIPRODUZIONE RISERVATA

***Maltempo in arrivo sull'Italia: allerta in Lombardia e Piemonte***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

"*Maltempo in arrivo sull'Italia: allerta in Lombardia e Piemonte*"

Data: **30/08/2012**

Indietro

Maltempo in arrivo sull'Italia: allerta in Lombardia e Piemonte

*Si attendono oggi intense piogge, temporali, locali grandinate e forti raffiche di vento su Lombardia e Piemonte, in estensione da domani sul centro Italia e le altre regioni del nord*

*Giovedì 30 Agosto 2012 - Attualità -*

Il Dipartimento di Protezione Civile rende noto che è in arrivo sulla penisola italiana un fronte di maltempo.

"La discesa di un sistema perturbato di origine nord-atlantica verso il mediterraneo centrale, associata all'ingresso di aria fredda in quota, interesserà progressivamente la nostra Penisola - scrive il Dipartimento - innescando condizioni di diffusa e spiccata instabilità".

La perturbazione è attesa da oggi sulle regioni nord-occidentali, con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco che, nella giornata di venerdì, aumenteranno d'intensità e si estenderanno alle altre regioni settentrionali e a parte del centro Italia.

"Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con le regioni Piemonte e Lombardia, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche.

L'avviso prevede diffuse precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte e Lombardia dal primo pomeriggio di oggi, giovedì 30 agosto 2012. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento".

Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di:

temporali e fulminirovesci di pioggia e grandine alluvioni frane eventi e mareggiate

A quanti si trovassero nelle aree interessate dall'allerta meteorologica il Dipartimento raccomanda, inoltre, di mantenersi informati sull'evoluzione dei fenomeni, sulle misure da adottare e sulle procedure da seguire indicate dalle strutture territoriali di protezione civile.

Redazione/sm

***Terremoto 3.4 al largo del golfo di Patti, Messina***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Terremoto 3.4 al largo del golfo di Patti, Messina"*

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

Terremoto 3.4 al largo del golfo di Patti, Messina

*Una scossa sismica avvenuta in mare, con magnitudo 3.4, è stata avvertita dalla popolazione nella zona costiera. Non risultano danni di sorta*

*Giovedì 30 Agosto 2012 - Dal territorio -*

Il Dipartimento della Protezione Civile rende noto che "un evento sismico è stato registrato questa mattina al largo del golfo di Patti, in provincia di Messina, circa 20 Km dalla costa.

Sebbene avvertito dalla popolazione nella zona costiera, dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, non risultano danni a persone o cose.

Secondo i rilievi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 13.09 con magnitudo di 3.4".

La scossa è stata preceduta, sempre alle 13.09, da un terremoto con magnitudo 2.5 e seguita da un altro di magnitudo 2.2 alle 13.26.

Redazione/sm

Fonte: Dipartimento Protezione Civile

## ***Funzioni fondamentali, la spending review ha rimescolato le carte***

*Un pasticcio che invece di semplificare complica le cose*

Certo è che si avrà un bel da farsi sulla definizione delle funzioni fondamentali, soprattutto dei comuni. Una Carta delle autonomie che ha registrato in Parlamento un insuccesso che non ha eguali. Un provvedimento attuativo del federalismo fiscale (dlgs 216/2010) che le individua all'art. 3, ancorché provvisoriamente. Meglio, le sancisce fino all'entrata in vigore, per l'appunto, dell'anzidetto Codice delle autonomie, scandendole in sei categorie per ciascuno degli enti locali. Nello stesso decreto delegato viene avviata la procedura per la determinazione dei fabbisogni economici relativi a cura della Sose, dell'Ifel e dell'Upi. Tale percorso ricognitivo fondava (e fonda) la sua esistenza sull'analisi dei dati economico-funzionali prodotti a consuntivo da comuni e province relativamente ai servizi pubblici attraverso i quali si estrinsecano le loro funzioni fondamentali, così come classificate dal legislatore medesimo. Ciò al fine di costruire i fabbisogni standard, cui il legislatore «federalista» rinvia l'entità delle risorse pubbliche da assicurare alle autonomie locali per il loro integrale funzionamento. Una procedura scandita in tre tempi e organizzata attraverso l'invio di appositi questionari ai comuni e alle province, per il tramite dei quali censire le caratteristiche e i costi ideali riferiti ai servizi esistenti, afferenti le funzioni fondamentali da esercitare in favore delle collettività amministrative. Così è andata, tra entusiasmi e incertezze, dettati, rispettivamente, dalla presunzione (a monte) di avere di fronte istituzioni sub-statali accuratamente in possesso delle informazioni gestionali necessarie e dalla impossibilità (a valle) di determinarle a causa della totale assenza di contabilità analitiche per centri di costo e responsabilità. Vizi storici che per divenire rinnovate virtù avrebbero richiesto quantomeno una maggiore dedizione da parte degli enti locali tenuti all'adempimento. La maggior parte di questi ultimi si sono, infatti, limitati nell'occasione a riscontrare quanto richiesto quasi ricorrendo a una contabilizzazione a forfait. Al di là di tutto questo (che certamente di per sé avrebbe bisogno di un maggiore approfondimento, attesa l'importanza che riveste la determinazione del bisogno economico-finanziario utile ad ottimizzare il funzionamento della macchina burocratica locale) è accaduto qualcos'altro di più preoccupante. Con la conversione nella legge 135/2012 del dl 95/2012, meglio noto come spending review, si sono rimescolate le carte. E non di poco. Con l'art. 19, recante le funzioni fondamentali dei comuni e le modalità dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali, sono stati riformulati i compiti ad essi attribuiti. Più esattamente, rispetto alle sei categorie tipologiche individuate nell'art. 3 del dlgs 216/10, ne sono state «definitivamente» determinate dieci: a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo; b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale; c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente; d) pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale; e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi; f) organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi; g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione; h) edilizia scolastica (per la parte non attribuita alla competenza delle province), organizzazione e gestione dei servizi scolastici; i) polizia municipale e polizia amministrativa locale; l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale». A ben vedere, un serio problema di coerenza legislativa che, stante il principio generale che la nuova legge abroga quella previgente, comporterà l'inutilità dell'impegnativo lavoro svolto a mente degli artt. 4 e 5 del dlgs 216/2010. Un autogol in tempi di spending review ove si dovrebbe evitare il più possibile di spendere soldi a vuoto. Occorre quindi una soluzione. Essa potrebbe rinvenirsi nella definizione di una norma di raccordo tra quanto eseguito sul piano ricognitivo e quanto successivamente disciplinato. Magari, differendo le «nuove» funzioni, per far sì che il federalismo fiscale non registri un ulteriore colpevole ritardo applicativo. Ettore Jori professore di diritto sanitario all'Università della Calabria

*Isaac martella New Orleans ma l'uragano perde potenza*

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: 30/08/2012

Indietro

**Giovedì 30 Agosto 2012**

Chiudi

Isaac martella New Orleans  
ma l'uragano perde potenza

Reggono i nuovi argini, inondate solo alcune zone costiere

TAMPA - Ieri sera, dopo 24 ore di pioggia e vento, New Orleans reggeva. La rabbia dell'uragano Isaac, declassato a tempesta tropicale in serata, non era riuscita ad averla vinta contro le nuove possenti dighe costruite a proteggere la città della Louisiana dopo che esattamente sette anni fa fu semidistrutta dall'uragano Katrina. Ma se a New Orleans si registravano solo piccoli allagamenti dovuti alla pioggia nel centro cittadino, solo qualche albero caduto, e una parziale interruzione della luce elettrica, in altri paesini lungo la costa la realtà era ben più tragica. Erano decine i piccoli comuni lungo la costa della Louisiana, dell'Alabama e del Mississippi colpiti da gravi alluvioni e da una pioggia che prometteva solo di allungare la sofferenza.

Il più colpito è stato Plaquemines Parish a 140 chilometri da New Orleans, un paesino dove la difesa contro le acque del Golfo era ancora affidata a dighe vecchie decenni e alte solo tre metri, mentre l'onda di piena superava invece i quattro metri. Decine di persone sono state salvate, porta a porta, dai vigili del fuoco, dalla Guardia Nazionale e dalla Protezione Civile, che fortunatamente era stata mobilitata con grande anticipo. Il portavoce della polizia non ha però risparmiato le critiche a coloro che si erano rifiutati di evacuare: «È vero che questa è gente coraggiosa e che ne ha viste tante - ha detto il capitano Doug Cain - ma dovrebbe ascoltare quel che le autorità suggeriscono e trovare rifugio nei luoghi indicati, invece che restarsene ad aspettare».

Isaac procedeva ieri molto lentamente: se le folate del vento potevano arrivare a 115 chilometri orari, la velocità con cui la tempesta si muoveva sul terreno era di soli 7 chilometri orari. Questo significa che la pioggia è durata ore, su terreni già imbevuti di acqua e incapaci di assorbirne altra, mentre il vento portava nell'entroterra il Golfo, un po' come succede a Venezia quando c'è l'acqua alta. «Non abbiamo mai visto nulla di simile - ha detto il sindaco di Plaquemines Parish -. Neanche con Katrina abbiamo avuto tant'acqua».

L'effetto della pioggia e del vento è stato di precipitare nel buio mezzo milione di persone, con la possibilità che l'elettricità non venga riallacciata che fra giorni. Per evitare saccheggi, ma anche incidenti, sia a New Orleans che in altre cittadine è stato imposto il coprifuoco. In dodici comuni della Louisiana e del Mississippi è anche arrivato ieri pomeriggio l'ordine di evacuazione obbligatoria. Sono quasi 30 mila i poliziotti mobilitati nella sola Louisiana, ma ci sono migliaia di elettricisti e ingegneri del genio civile già pronti a lavorare alle riparazioni. Particolare curioso: gli alberghi di New Orleans sono tutti esauriti non certo per i pochi turisti che non sono riusciti a partire, ma proprio per questo esercito della protezione civile, fatto arrivare prima della tempesta, perché sia in loco appena il cielo si schiarirà. È presto per dire se tutto stia davvero filando liscio, ma sembra proprio che il presidente Obama abbia voluto fare di tutto per evitare gli errori commessi dal suo predecessore, esattamente sette anni fa, quando Katrina portò morte e distruzione e gli Stati del Golfo furono colti del tutto impreparati.

Quando stasera si concluderà la convention repubblicana che si sta tenendo a Tampa, il candidato presidenziale Mitt Romney potrebbe andare con il suo vice a visitare le zone martoriate da Isaac. Nel frattempo, Obama si tiene in contatto telefonico con i governatori dei tre Stati colpiti, Louisiana, Alabama, Mississippi, promettendo: «Dite di cosa avete bisogno, il governo federale è pronto ad aiutare». C'è l'ovvio rischio che il disastro naturale che attanaglia la costa sud

***Isaac martella New Orleans ma l'uragano perde potenza***

degli Stati Uniti si colora di politica. Ma era impossibile evitarlo considerato che la tempesta si è infilata nei giorni fra i due maggiori appuntamenti di questa campagna elettorale: la convention repubblicana a Tampa, in Florida, e quella democratica in North Carolina la settimana prossima. Tampa è stata anche lievemente colpita, tant'è che la convention è cominciata con un giorno di ritardo.

A.Gu.

RIPRODUZIONE RISERVATA

*terremoti e previsioni*

IL POPOLO Settimanale della Diocesi di Concordia Pordenone

**POPOLO, II**

""

Data: 30/08/2012

Indietro

» Home Page » L'Editoriale » terremoti e previsioni

Terremoti, meteo e previsioni

Bruno Cescon

Terremoti e previsioni: un'amara scoperta. I sussulti della terra non si possono prevedere. E' accaduto anche le notti scorse con scosse originatesi nelle nostre Prealpi. L'impossibilità previsionale l'hanno messa nero su bianco gli scienziati, i geologi. Non esistono a tutt'oggi metodi scientifici attendibili di previsione dei movimenti tellurici: possono verificarsi tra una settimana, un anno, fra più anni, secoli. Siamo alla rinuncia di previsione per ridursi con le attuali conoscenze a formulare semplicemente degli orientamenti per l'evoluzione futura. E' davvero troppo poco. A questo punto non resta che costruire manufatti resistenti alle più potenti scosse terrestri.

Eppure la società, anzi ciascuno di noi, attende come gli oracoli di Delfi il pronunciamento degli scienziati in ogni settore dell'esistenza, anche nel campo dello spirito, rivolgendosi a psicologi e sociologi e, se non basta, a maghi, a fattucchieri.

Ogni anno d'estate e d'inverno seguiamo non solo giorno per giorno ma talvolta ora per ora le previsioni del tempo.

Quanto sono attendibili? L'Arpa del Friuli prudentemente dà i suoi grafici e le sue anticipazioni sul meteo con una clausola, che i lettori saltano di pari passo. In che cosa consiste questa restrizione dell'ampiezza previsionale, segno di serietà? In una percentuale di attendibilità: valida circa nel 70% dei casi, oppure nell'80% ma anche solo fino al 50%.

Se le cose stanno così l'opinione pubblica enfatizza le anticipazioni sul clima. E non raramente hanno ragione gli albergatori e gli assessori al turismo a lamentarsi delle diffusioni di dati che per loro natura non possono essere certi. A sbagliare non sono i meteorologi ma noi tutti in quanto vogliamo essere dei creduloni disinformati. Spesso ad indurre questa fiducia esagerata sono gli stessi media, i quali però hanno ben presente quanto il meteo sia seguito dagli utenti. Eppure, nonostante i limiti, le previsioni "sul tempo che farà" ci aiutano ad allertarci nei periodi delle possibili alluvioni. Come ci aiutano oggi le indicazioni mediche e nel suo insieme la medicina a prevenire piuttosto che intervenire a tumore ormai in fase devastante. Da qui gli screening annuali o periodici consigliati dopo una certa età. Ciononostante anche nel campo della medicina più raffinata un infarto non è prevedibile direttamente ma soltanto come situazioni di vita e stato generale di una persona considerati a rischio.

Si potrebbe continuare con gli esempi sui limiti e traguardi raggiunti dal sapere scientifico. Purtroppo all'equivoco della sicurezza e della certezza totale inducono molto le dichiarazioni degli stessi scienziati nella divulgazione delle conquiste della scienza. Finiscono, consapevolmente o inconsapevolmente, con l'ingannare ciascuno di noi, alimentando un sogno di onnipotenza. Sogno che viene infranto dall'esperienza dei terremoti, oppure dalla faticosa frase del medico: non c'è più nulla da fare.

Il fatto è che la scienza è probabile o approssimativa nelle sue conclusioni. Come dire che può sbagliare o non sapere come nel caso dei terremoti, del meteo, di una malattia. Limitare, avendone coscienza, le pretese di assoluta certezza del sapere scientifico significa rendere più vera la scienza stessa e toglierci l'illusione di essere divini e non uomini.

Tentazione antica, coltivata anche dai moderni.

*Il Presidente degli italiani*

IL POPOLO Settimanale della Diocesi di Concordia Pordenone

**POPOLO, II**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

» Home Page » L'Editoriale » Il Presidente degli italiani

Il Presidente di tutti gli italiani

Bruno Cescon

Pordenone conosce la malabestia del terremoto. Comprende perché il Presidente, Giorgio Napolitano, sia stato costretto a ridurre la sua visita alla città. Il terribile terremoto dell'Emilia Romagna lo ha obbligato a concentrare la sua presenza solo nel municipio di Pordenone. Il duplice abbraccio con la società politica, della polis, cioè del governo del territorio, e con la società civile rappresentata dal Polo tecnologico, quale convergenza delle forze economiche, sociali, intellettuali, tecniche, è diventato unico. Niente male.

La distinzione era un modo per esemplificare non una divisione, ma le funzioni diverse a beneficio del bene comune, spesso trascurato, e a livello politico e a livello sociale.

Nel primo caso perché non raramente prevale il tornaconto di partito con la scusa di rappresentare i propri elettori, dimenticando che l'eletto governa per tutti. E il Presidente, guarda caso, ci ha tenuto a rimarcare la neutralità del suo ruolo, oltre i partiti, le ideologie, gli interessi di parte.

Nel secondo caso in quanto le categorie economiche e sociali debbono armonizzare il loro interesse secondo le necessità di tutti i cittadini per l'equilibrio della società. E Napolitano ha elogiato lo sviluppo e la civiltà del nostro territorio. Alla fin fine l'unificazione delle due componenti, amministrativa e socio-economica, è stata significativa in quanto entrambe sono chiamate a collaborare, a convergere come ha ricordato il Presidente. Il miracolo economico e sociale di questa terra si deve alla collaborazione di entrambe le forze, dove la stessa Chiesa locale ha esercitato una spinta propulsiva, e anche per questo giustamente invitata da Napolitano nella figura del vescovo, Mons. Giuseppe Pellegrini. Il crogiuolo, la fucina di questo amalgama fu indubbiamente, come riconoscono oggi anche i suoi avversari, un partito, la democrazia cristiana, pur con i suoi limiti.

Riconosciamolo. I cattolici hanno svolto un grande ruolo nella crescita di questo territorio. Una buona economia, una buona amministrazione, una retta dialettica sociale necessitano di un afflato morale, etico che sta dentro la prima parte della Costituzione, elogiata e difesa da Napolitano. La seconda Repubblica non ha trovato onestamente forze in grado di interpretare uno spirito unitario per il bene comune. Troppe faziosità, sprechi, ruberie e, persino, tracotanza fino a chiedere al governo di realizzare oggi ciò che in anni di poltrone non si è fatto.

Nella festosa accoglienza a Napolitano la città ha detto il suo grazie a colui che, come ha ricordato il sindaco Pedrotti, è davvero il Presidente di tutti gli italiani. Lo ha dimostrato nella tragedia di Porzùs, quando, negando persino la sua storia personale, legata all'errore della scelta comunista, ha affermato: "Questa strage fu la grande macchia della Resistenza". Specialmente è il suo modo di gestire la crisi - lo ha affermato il presidente del Consiglio comunale, Nisco Bernardi - di questo nostro straordinario, seppure ammaccato Paese, a confermarci che ama l'Italia senza partigianerie. E' l'uomo delle istituzioni in dialogo con il suo popolo.

Di rispetto delle istituzioni ne avevamo bisogno, così vilipeso con incredibile leggerezza e superficialità dai partiti. E di un Presidente, padre di questa nostra Patria, ne sentivamo l'urgenza.



***Terremoti: scossa 3.5 a largo di Messina***

- Panorama

**Panorama.it**

*"Terremoti: scossa 3.5 a largo di Messina"*

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

Terremoti: scossa 3.5 a largo di Messina

Protezione civile, non risultano danni 30-08-201214:09 [Tweet](#)

[Invia per e-mail](#)

[Stampa](#)

Tag: Terremoti ANSA

(ANSA) - ROMA, 30 AGO - Un evento sismico e' stato registrato al largo del golfo di Patti (Messina), a circa 20 km dalla costa. Sebbene avvertito dalla popolazione nella zona costiera, dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, non risultano danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia la scossa e' stata registrata alle 13.09 con magnitudo di 3.5.

***Meteo, in arrivo temporali sull'Italia a partire da Piemonte e Lombardia***

Il Punto a Mezzogiorno » *Meteo, in arrivo temporali sull'Italia a partire da Piemonte e Lombardia* » Print

**Punto a Mezzogiorno, Il**

""

Data: **31/08/2012**

Indietro

Meteo, in arrivo temporali sull'Italia a partire da Piemonte e Lombardia

Posted By redazione On 30 agosto 2012 @ 00:13 In Dall'Italia | No Comments

La discesa di un sistema perturbato di origine nord-atlantica verso il mediterraneo centrale, associata all'ingresso di aria fredda in quota, interesserà progressivamente la nostra Penisola, innescando condizioni di diffusa e spiccata instabilità. Gli effetti sono attesi da domani a partire dalle regioni nord-occidentali, con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco che, nella giornata di venerdì, aumenteranno d'intensità e si estenderanno alle altre regioni settentrionali e a parte del centro Italia.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con le regioni Piemonte e Lombardia, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche.

L'avviso prevede diffuse precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte e Lombardia dal primo pomeriggio di domani, giovedì 30 agosto 2012. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo; a quanti si trovassero nelle aree interessate dall'allerta meteorologica si raccomanda, inoltre, di mantenersi informati sull'evoluzione dei fenomeni, sulle misure da adottare e sulle procedure da seguire indicate dalle strutture territoriali di protezione civile.

Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/08/30/meteo-in-arrivo-temporali-sullitalia-a-partire-da-piemonte-e-lombardia/>

***Meteo, violenti temporali, è allerta al centro nord***

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

**Punto a Mezzogiorno, Il**

*"Meteo, violenti temporali, è allerta al centro nord"*

Data: **31/08/2012**

Indietro

Meteo, violenti temporali, è allerta al centro nord

Posted By redazione On 30 agosto 2012 @ 17:38 In Dall'Italia | No Comments

Come anticipato già ieri, un diffuso e progressivo peggioramento delle condizioni meteorologiche sta interessando il nostro Paese, a partire dal nord Italia per estendersi dalle prime ore di domani a gran parte delle regioni centrali. L'avanzamento di un sistema perturbato di origine nord-atlantica verso il Mediterraneo centrale convoglia infatti verso la nostra Penisola forti correnti sud-occidentali, umide ed instabili, seguite da un repentino afflusso di aria fredda in quota. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche, che integra ed estende quello diffuso nella giornata di ieri.

L'avviso prevede diffuse precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulle regioni settentrionali e su Toscana, Umbria e Lazio. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Da domattina si prevedono, inoltre, venti forti dai quadranti occidentali, con raffiche di burrasca, sulla Sardegna, con mareggiate lungo le coste esposte.

Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo; a quanti si trovassero nelle aree interessate dall'allerta meteorologica si raccomanda, inoltre, di mantenersi informati sull'evoluzione dei fenomeni, sulle misure da adottare e sulle procedure da seguire indicate dalle strutture territoriali di protezione civile.

Il Dipartimento della Protezione Civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/08/30/meteo-violenti-temporali-e-allerta-al-centro-nord/>

***Isaac fa ancora paura Rotto argine di un fiume: evacuate 50.000 persone***

- Quotidiano Net

**Quotidiano.net**

"Isaac fa ancora paura Rotto argine di un fiume: evacuate 50.000 persone"

Data: 30/08/2012

Indietro

Isaac fa ancora paura

Rotto argine di un fiume:

evacuate 50.000 persone

Ordine delle autorità in Louisiana

Foto L'uragano Isaac a New Orleans

Intanto New Orleans resta deserta e in queste ore si stanno moltiplicando gli interventi di soccorso. Ancora forti piogge

Clicca due volte su qualsiasi  
parola di questo articolo per  
visualizzare una sua definizione  
tratta dai dizionari Zanichelli  
Email Stampa Newsletter

New Orleans si prepara all'uragano Isaac

Articoli correlati La Louisiana trema Arriva l'uragano Isaac, gli Stati Uniti hanno paura New Orleans, la gente in fuga  
La Tempesta Tropicale Isaac Arriva l'uragano Isaac, gli Stati Uniti hanno paura Isaac, la Florida se la cava con  
mareggiate e raffiche Isaac non è più un uragano, ma fa ancora tanta paura Coprifuoco a New Orleans "Un morto ad  
Abeville" Convention repubblicana Tampa: uniti soloper battere Obama

New Orleans, 30 agosto 2012 - Almeno 50.000 persone sono state evacuate in Louisiana lungo il fiume Tangipahoa, tra le  
cittadine di Kentwood e Robert, dopo la rottura degli argini in seguito al passaggio di Isaac. Lo riferisce la Cnn.

NEW ORLEANS - Indebolito, declassato a tempesta tropicale e forse anche a semplice depressione, Isaac, l'uragano che  
ha fatto tremare New Orleans nei giorni del settimo anniversario di Katrina, ha risparmiato 'the Big Easy', come gli  
americani chiamano la città simbolo della Louisiana. L'occhio non ha infatti mai raggiunto il cuore del jazz statunitense  
che, comunque, è ancora flagellato da forti piogge che, in alcune zone, hanno anche superato i 30 centimetri d'acqua. La  
città resta deserta e in queste ore si stanno moltiplicando gli interventi di soccorso. Lungo le sponde del lago Ponchartrain  
sono stati inviati pullman e altri automezzi per favorire l'evacuazione di circa 3mila persone mentre l'acqua cresce di  
livello, trascina via le automobili ed entra nei piani bassi delle case.

LA PRIMA CONTA DEI DANNI - Pericolo scampato a New Orleans, ma i danni di Isaac ci saranno e, a quanto si  
prevede, saranno anche piuttosto ingenti. Le stime della società Eqecat segnalano un costo complessivo di 2,5 miliardi di  
dollari per l'economia americana: valutazione comunque ben inferiore ai 125 miliardi spesi per Katrina nel 2005.

Condividi l'articolo

***grandine e termometro all'ingiù: ciao estate - francesco la spina***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 30/08/2012

Indietro

*Pagina VI - Genova*

Grandine e termometro all'ingiù: ciao estate

Fino a domenica forti temporali e colpi di vento, localmente fenomeni intensi

FRANCESCO LA SPINA

INTENDIAMOCI, "Isaac" è tutta un'altra cosa, quando a potenza e dinamicità. Ma qualsiasi centro di bassa pressione è un "ciclone": nel suo piccolo, paragonato a quanto sta accadendo sul Golfo del Messico, anche sul Mar Ligure le nubi si invorticheranno intorno all'occhio del minimo depressionario, e dispenseranno, tra oggi e domenica, una buona dose di temporali. Anche forti, seppure di breve durata, in grado di provocare allagamenti e situazioni di potenziale pericolo, accompagnati da grandine e forti raffiche di vento. Ecco, in sintesi, quanto ci aspetta nelle prossime 48-60 ore dopo le avvisaglie che ieri hanno interessato le Alpi Marittime e l'alta Val Bormida (i gocciolini caduti su alcune zone di Genova in serata ne erano gli ultimi fuochi). Quasi una fotocopia di quanto accaduto tra sabato e domenica scorsi, ma con una differenza: il fronte perturbato e l'aria fredda artica che lo segue si muoveranno su una latitudine più bassa investendo in pieno la Liguria.

Spiega Federico Imperiale dell'Associazione ligure di Meteorologia: «Una poderosa saccatura depressionaria dalle Isole britanniche si infilerà nel cuore del Mediterraneo. Il contrasto con il mare più caldo creerà un minimo al suolo di difficile localizzazione ma con risvolti sicuramente instabili. Successivamente

l'alta pressione delle Azzorre si distenderà verso l'Europa ma il piccolo vortice si colmerà molto lentamente consentendo un miglioramento piuttosto lento».

Tradotto in tempistica? «Stamattina le avvisaglie, recrudescenza tra pomeriggio-notte e domattina; da sabato, miglioramento con discreto soleggiamento ma sempre con possibilità di rovesci e temporali improvvisi».

Una situazione che spinge Achille Pennellatore, previsore numero uno della Liguria, al suo classico invito a «diffidare da eventuali pause e schiarite», ricordando che il mare sottocosta sarà anche molto mosso e che le temperature diminuiranno decisamente: «Domani

sulla costa massime a 26 gradi ma da sabato ci sarà un ulteriore calo con notti fresche e pomeriggi in cui non si andrà sopra i 25». Occhio, dunque, a non commettere imprudenze. Lo ricorda anche Giuseppe Giancotti dell'Associazione ligure di meteorologia, che associa all'analisi meteo la diffusione di norme comportamentali di semplice protezione civile: «Aria fredda su mare caldo durante il periodo estivo rappresenta probabilmente uno dei fenomeni peggio inquadrabili a priori di tutta la meteorologia, in quanto basta un niente perché scoppino temporali, tanto veloci quanto violenti, in cui i danni vengono quasi sempre non tanto dalla pioggia ma dai colpi di vento delle aree temporalesche, spesso più devastanti di un'eventuale tromba d'aria, condito con il solito pericolo ligure delle trombe marine che avranno un terreno ideale per svilupparsi. Consigliamo, quindi, di non stazionare troppo all'aperto con gite e scampagnate e di lasciare l'auto al riparo dalle grandinate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il temporale di domenica scorsa sul Levante. Probabili repliche

GENOVA.IT

Il video con l'analisi meteo e le previsioni sul sito [genova.repubblica.it](http://genova.repubblica.it)

**"Rischio straripamento da una diga" /**

Isaac, a rischio gli argini del Tangipahoa Un milione senza luce negli Stati colpiti - Repubblica.it

**Repubblica.it**

""

Data: 30/08/2012

Indietro

#### STATI UNITI

Isaac, a rischio gli argini del Tangipahoa

Un milione senza luce negli Stati colpiti

Evacuate 50mila persone. L'uragano è diventato 'tempesta tropicale'. Ancora emergenza nella città del jazz colpita da interruzioni di corrente, inondazioni e alluvioni. Due le vittime finora. Obama dichiara lo stato di disastro naturale

(afp)

NEW ORLEANS - Evacuazione obbligatoria per almeno 50mila persone: le autorità hanno ordinato a coloro che vivono lungo il fiume Tangipahoa, nel sudovest del Mississippi, in Louisiana, di abbandonare le proprie case in 90 minuti. Il timore è che il passaggio dell'uragano Isaac, ora tempesta tropicale, rompa la diga sul lago del parco Percy Quin State, tra le cittadine di Kentwood e Robert. Le autorità di Tangipahoa Parish sospettano che, in caso di cedimento della diga, l'acqua si riversi nel fiume già in piena, provocando così un'inondazione delle zone a valle del parco. Con il cedimento della diga, giudicato "imminente", in tutta l'area potrebbe riversarsi una mole d'acqua impressionante. La situazione è precipitata a 161 km a nord di New Orleans, che quindi non si trova in imminente pericolo. I cittadini verranno evacuati a bordo di autobus messi a disposizione dall'amministrazione.

Passando sulla costa americana del Golfo del Messico, l'uragano finora ha lasciato al buio Louisiana, Mississippi, Alabama e Arkansas. Oltre un milione di persone sono rimaste senza corrente elettrica. Pali divelti, acqua alta che non favorisce i soccorsi. E due vittime. In Mississippi un camionista è stato colpito da un albero sradicato dal forte vento mentre cercava di sgombrare la strada dai detriti. L'incidente è avvenuto nella località di Picayune, una delle zone più martoriata dalla pioggia e in gran parte allagata. Un uomo di 36 anni è morto ad Abbeville, in Louisiana.

Ma

da ieri non ha più la stessa potenza (VIDEO): Isaac è stato declassato da uragano a tempesta tropicale. Il centro nazionale Usa per gli uragani ha precisato che il centro della perturbazione è al momento a nordovest di New Orleans, mentre i venti massimi sono calati a 80 chilometri orari. Raggiungeranno i 63 chilometri all'ora quando la tempesta si sposterà sulla terraferma lungo la Louisiana e a quel punto Isaac sarà solo una "depressione tropicale". Il presidente Barack Obama oggi ha firmato lo stato di disastro naturale sia in Louisiana che in Mississippi. Dove due persone sono morte.

INTERATTIVO Mappa in tempo reale

Ieri sera il sindaco di New Orleans, Mitch Landrieu, ha ordinato di continuare il coprifuoco fino all'alba. Isaac rimane pericoloso soprattutto per gli innalzamenti delle acque e per le inondazioni che ieri si sono abbattute sulla costa del Golfo del Messico. Fortunatamente gli argini costruiti dopo il passaggio di Katrina hanno retto. Lo stesso, le autorità hanno ordinato l'evacuazione di circa 3000 persone a Plaquemines Parish, l'area di New Orleans più colpita dall'uragano. Decine di autobus sono stati usati per sfollare i residenti, ma molte persone sono ancora bloccate dall'acqua che ha raggiunto quasi i due metri. Lungo le sponde del lago Ponchartrain sono stati inviati pullman e altri automezzi per favorire l'evacuazione di circa 3mila persone quando le acque hanno superato gli argini della laguna su cui si affaccia New Orleans. Molte strutture sono allagate e per l'evacuazione dei pazienti degli ospedali si è reso necessario un massiccio intervento di veicoli d'emergenza.

Se il pericolo è scampato, i danni di Isaac sono ingenti. Le stime della società Eqecat segnalano un costo complessivo di

***"Rischio straripamento da una diga" /***

2,5 miliardi di dollari per l'economia americana: valutazione comunque ben inferiore ai 125 miliardi spesi per Katrina nel 2005 che provocò 1.800 vittime fra Louisiana e Mississippi. Le commemorazioni dei defunti, che dovevano tenersi ieri, sono state cancellate a causa del passaggio di Isaac. In alcune zone del Mississippi le autorità hanno fatto ricorso alle barche a motore per evacuare decine di persone. L'occhio della tempesta tropicale si sta muovendo alla velocità di 10 chilometri all'ora. Il suo arrivo in Mississippi e Alabama è previsto stanotte. Quello dei blackout in queste ore è uno dei problemi più grandi da risolvere a causa delle acque che hanno inondato intere zone e che ostacolano soccorsi e interventi sulla rete dell'elettricità.

(30 agosto 2012)

***Groenlandia, terremoto magnitudo 6,6 al largo costa orientale***

| Prima Pagina | Reuters

**Reuters Italia**

"Groenlandia, terremoto magnitudo 6,6 al largo costa orientale"

Data: **30/08/2012**

Indietro

Groenlandia, terremoto magnitudo 6,6 al largo costa orientale  
giovedì 30 agosto 2012 16:57

Stampa quest'articolo

[-] Testo [+]

WASHINGTON (Reuters) - Un terremoto di magnitudo 6,6 ha colpito oggi la zona al largo della costa orientale della Groenlandia.

Lo riferisce l'U.S. Geological Survey precisando che l'epicentro del sisma è stato individuato a 428 chilometri est-nord est di Ittoqqortoormiit in Groenlandia, a una profondità di 8,5 chilometri. - Sul sito [www.reuters.it](http://www.reuters.it) le altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su [www.twitter.com/reuters\\_italia](http://www.twitter.com/reuters_italia)



***Terremoto nello Stretto Messina, scossa di 4.6 fa tremare la terra*****Sicilia News 24**

*"Terremoto nello Stretto Messina, scossa di 4.6 fa tremare la terra"*

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

Terremoto nello Stretto Messina, scossa di 4.6 fa tremare la terra

**di redazione**

ROMA, 29 AGO - Una scossa di terremoto di magnitudo 4.6 e' stata registrata dalle 1:12 in provincia di Reggio Calabria, nel distretto dello Stretto di Messina. Le localit  prossime all'epicentro sono Scilla, Villa San Giovanni e Campo Calabro. Dai primi rilievi della Protezione civile non risultano al momento danni a persone o cose.

[Condividi](#)

## Related news items:

Trattativa Stato-Mafia, Quirinale: "Torbide manovre contro Napolitano" - 30/08/2012 13:54  
Terremoti: scossa 3.5 a largo di Messina - 30/08/2012 12:28  
Windjet: cordata imprenditori siciliani propongono piano di salvataggio - 29/08/2012 12:21  
Effettuava attivita' privata: sospenso medico del Civico di Palermo - 28/08/2012 15:24  
Benzina record nelle isole eolie: super a 2,45 euro per litro - 27/08/2012 13:31 < Prec Succ >

*Isaac declassato ma fa ancora paura*

La Sicilia - I FATTI - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

Isaac declassato ma fa ancora paura

Nel Sud-Est si è abbattuto peggio di Katrina, ma su New Orleans è solo una tempesta tropicale

Venti a 113 km/h. Il livello del Mississippi si è elevato di quasi due metri e mezzo, gente in fuga sui tetti delle case

Giovedì 30 Agosto 2012 I FATTI, e-mail print

Stefano de Paolis

New Orleans. Più forte del previsto: retrocesso solo ieri sera a tempesta tropicale, l'uragano Isaac si è abbattuto sulla Louisiana con una capacità distruttiva che ha sorpreso molti e ha fatto sentire la sua forza sollevando montagne d'acqua anche in Mississippi e Alabama, fino in Florida.

I danni già superano abbondantemente il miliardo e mezzo di dollari. E non è ancora finita, perché muovendosi a meno di dieci chilometri l'ora, secondo le previsioni Isaac potrebbe imperversare ancora per un paio di giorni prima di sgonfiarsi e ridursi a depressione tropicale.

Sin dalle prime ore del suo arrivo, oltre 650mila persone, di cui molte a New Orleans, ma anche in altri tre Stati, sono rimaste senza elettricità, ha reso noto il governatore della Louisiana, Bobby Jindal. E per tornare alla normalità saranno necessari diversi giorni: si dovrà aspettare che il vento, che ieri raggiungeva i 113 km all'ora, scenda sotto ai 50 km orari. Il responsabile della Protezione civile del Sud-Est della Louisiana, Timothy Doody, ha raccontato che la mareggiata causata da Isaac ha fatto elevare il livello del fiume Mississippi di quasi due metri e mezzo, e ha ammesso che si tratta di un livello «maggiore del previsto».

La buona notizia è che i sistemi di difesa dalle inondazioni costruiti dopo il passaggio devastante di Katrina con un investimento di oltre 14 miliardi di dollari attorno a New Orleans hanno finora retto. «Il sistema federale di argini è ok», ha detto il sindaco della città, Mitch Landrieu, aggiungendo che «non ci sono rischi. Tutto sta funzionando esattamente come deve». Inoltre, ha aggiunto, «non c'è gente fuggita sui tetti che possa lontanamente avvicinarsi al ricordo di Katrina», che però era un uragano di categoria tre mentre Isaac è "solo" di categoria uno.

Ben diversa la situazione nella contea di Plaquemines Parish: il presidente Billy Nungesse ha confermato che Isaac «ha colpito più duro di quanto la gente pensasse» e ha detto che ci sono informazioni secondo cui sulla riva Est del Mississippi «ci sono persone sui tetti delle loro case, e tre o quattro metri d'acqua». «È stato peggio di Katrina», ha sottolineato.

Centinaia di persone sono state evacuate da quelle parti, in particolare da Boothville Venice, e alloggiate in un centro a Belle Chasse dove ieri mattina si parlava di venti, trenta persone ancora bloccate sui tetti in attesa di soccorsi.

La Plaquemines Parish, a Sud-Est di New Orleans, è stata una delle contee più duramente colpite e dove i soccorsi sono dovuti intervenire per trarre in salvo decine di persone dopo che la forza di Isaac ha causato la rottura degli argini e un'ondata di piena che ha superato i quattro metri.

Drammatiche le immagini diffuse dai social network: intere cittadine sommerse, con i soccorritori costretti ad usare i motoscafi.

Ieri sera, le preoccupazioni sono aumentate anche a Guste Island, dove si è registrata la rottura degli argini, con le operazioni di «search and rescue» ordinate in fretta e furia.

Il presidente Barack Obama ha fatto sapere di aver parlato con i governatori di Louisiana, Mississippi e Alabama e con il sindaco di New Orleans, a cui ha chiesto di comunicare alle autorità federali le eventuali necessità che emergessero in seguito a Isaac. «Il governo federale - ha detto - è pronto».

Sul campo, intanto, l'emergenza è ancora ben lungi dall'essere superata. Nel corso della notte appena trascorsa New

*Isaac declassato ma fa ancora paura*

Orleans, che già ieri appariva come una città spettrale, è stata investita in pieno dalla tempesta. In strada non si avventurava nessuno. Il sindaco Landrieu aveva comunque dichiarato il coprifuoco, dal tramonto all'alba di oggi. Così come hanno fatto gli sceriffi di diverse contee vicine alla città perché, come ha affermato ad esempio il responsabile della sicurezza nella Saint Bernard Parish, una zona dell'area periferica di New Orleans, James Pohlmann, in questa situazione «non vogliamo nessuno nelle strade».

Orlando però è un senzatetto di 74 anni, malato, sorpreso in strada da Isaac. Sotto una pioggia battente, scosso da violente raffiche di vento, ha chiesto aiuto a due militari di presidio nella loro Humvee in una strada del centro, nel quartiere francese. «Non possiamo fare nulla, non ci possiamo spostare da qui», gli hanno risposto. Qualcuno si è però rivolto alla polizia ed è arrivata una pattuglia che lo ha accompagnato in un centro di assistenza per homeless.

La signora Ida Bourgeois, 79 anni, la casa invece ce l'aveva, ma gli uragani gliela hanno portata via due volte, e due volte le hanno portato via la roulotte in cui è stata costretta a vivere. Ora è in un centro per sfollati allestito a Belle Chesse. Si tratta di una scuola, in cui hanno trovato rifugio oltre 400 persone. «Qui possono trovare un tetto robusto, tre pasti caldi, un letto e una coperta - racconta Marie Scott, una volontaria -. Facciamo il possibile, ma certo non possiamo fare granchè per aiutare questa gente a superare l'ansia. La maggior parte di loro viene da Boothville Venice, sulle rive del fiume. È uno di quei posti che regolarmente subisce le inondazioni, ma loro continuano a vivere lì, chissà perché». «Perché lì è casa nostra, e non c'è alcun posto al mondo come casa tua», risponde Ida, con un sorriso.

30/08/2012

***Meteo: Sole e caldo. I venti saranno prevalentemente deboli e soffieranno da SW con intensità di 7 k...***

La Sicilia - Ragusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

Meteo: Sole e caldo. I venti saranno prevalentemente deboli e soffieranno da SW con intensità di 7 k...

Giovedì 30 Agosto 2012 Ragusa, e-mail print

Meteo: Sole e caldo. I venti saranno prevalentemente deboli e soffieranno da SW con intensità di 7 km/h. Possibili raffiche fino a 9 km/h. Temperatura minima di 19 °C e massima di 31 °C.

Farmacia notturna

Amore Raffaele, Via Sorda Sampieri 5/A. Tel. 0932-456132 / 764505

Numeri utili

Ospedale Maggiore

Centralino: 0932-448111

Carabinieri: 0932.453429 - 0932.453426

Polizia: 0932-7692119

Guardia di Finanza: 0932-941069

Vigili del Fuoco: 0932-454572

Polizia municipale: 0932-759211

Urp - Rete Civica: 0932-759123

Protezione Civile: 0932-456295

Ufficio manutenzione: 0932-759822 / 759802

Azienda Siciliana Trasporti Spa

sede di Modica: 0932-767301- 0932-762331

Comune di Modica

piazza Principe di Napoli

Centralino: 0932-759111 Telefono: 0932-759634; Fax: 0932-759635

Ufficio Anagrafe

Stato Civile Statistica

e Toponomastica

Elettorale Leva e Pensioni

sede: corso Umberto I n° 149 (Palazzo della Cultura) Tel. 0932-759618 759412 (Anagrafe) 759413 (Stato Civile) 759627 (Elettorale) Mattino: Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08,35 alle ore 13,15 Pomeriggio: Martedì e Giovedì dalle ore 15,35 alle ore 17,15

Servizi Sociali sede: corso Umberto I n° 454 Tel. 0932-759710-759711 Fax. 0932-752179 Mattino: Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08,30 alle ore 13,30 Pomeriggio: Martedì e Giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

Servizi scolastici

Sede: C. so Umberto I n° 454 (Piano Primo) Tel. 0932-759706 Fax 0932-759705 Mattino: Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09,00 alle ore 13,00 Pomeriggio: Martedì e Giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17;30

Segreteria Territoriale Università di Catania

Sede: Corso Umberto I n° 149 (Palazzo della Cultura) Tel. 0932-759642 Mattino: Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12,30 Pomeriggio: Martedì e Giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

Ufficio turistico

0932-759634 Orario: Dal lunedì al sabato mattina 09:00/13:00. Pomeriggio 15:30/19:00. Domenica e festivi mattina 10:00/13:00. Pomeriggio chiuso.

***Meteo: Sole e caldo. I venti saranno prevalentemente deboli e soffieranno da SW con intensità di 7 k...***

Museo Civico "F. Libero Belgiorno"

0932-759642. Orario invernale: dal Martedì alla Domenica ore 09.00 /13.00 e 15.30/19.30. Biglietto intero euro 2.00 (ridotto euro 1.00).

CASA QUASIMODO

Infoline, direzione e amministrazione, Corso Umberto I: 0932 753864.

Centro di accoglienza di Modica presso Casa Natale Quasimodo, Via Posterla 0932-753864

Cinema Aurora Via Regina Elena, 52: 0932-941245

30/08/2012

*Pensa alla vita, guida con la testa: atto finale***Sicurauto.it**

"Pensa alla vita, guida con la testa: atto finale"

Data: **30/08/2012**

Indietro

Dopo il successo estivo della campagna permanente per la sicurezza stradale dell'ANVU (Polizia Locale d'Italia), ecco l'atto finale a Lido di Venezia

Categoria: Attualità | 30 Agosto 2012 | Redazione2

Parola d'ordine sensibilizzare, ossia far capire quanto è importante un corretto comportamento sulle strade per prevenire gli incidenti: è questo il principio ispiratore della campagna estiva sulla sicurezza stradale dell'ANVU (Associazione Professionale Polizia Locale d'Italia) "Pensa alla vita, guida con la testa" con la tappa finale di giovedì 30 agosto a Lido di Venezia.

**IN PIAZZA** - La campagna è stata promossa dall'ANVU, dall'Ufficio Coordinamento delle Attività di Educazione e Sicurezza Stradale (UCAESS), e dalle Polizie locali di Venezia, Jesolo, San Michele al Tagliamento-Bibione, Caorle, San Vito di Cadore in collaborazione con la Federazione Motociclistica italiana, l'associazione dei Club degli alcolisti in trattamento A.C.A.T, le Aziende Sanitarie e la Protezione civile e la partecipazione dell'A.I.F.V.S., nonché le Associazioni dei Volontari dell'emergenza (Croce Bianca Bolzano/Cortina). Obiettivo, incrementare le conoscenze sulla sicurezza stradale, soprattutto fra i giovani, al fine di ridurre gli incidenti, in particolare le cosiddette stragi del sabato sera. Gli eventi per la sicurezza stradale si sono svolti da luglio ad agosto, nelle piazze delle spiagge della costa veneziana e nel comprensorio dolomitico (Jesolo, San Michele al Tagliamento-Bibione, Caorle, San Vito di Cadore).

**SICUREZZA** - Di volta in volta, le piazze hanno ospitato vari stand informativi attrezzati con pannelli e materiale divulgativo riguardante le principali norme di comportamento sull'uso delle cinture di sicurezza e del casco e informazioni sui rischi ed effetti derivanti dall'uso delle sostanze alcoliche e degli stupefacenti, evidenziando in modo particolare i pericoli nella guida. Per i bambini sono state allestiti dei percorsi di educazione stradale da percorrere in bicicletta e i laboratori di educazione stradale. Ai partecipanti sono stati consegnati gadget e alcoltest monouso. Il personale del 118 o delle Associazioni dei volontari del soccorso (Croce Bianca) è stato presente nelle piazze coinvolte con un'ambulanza effettuando simulazioni dimostrative per interventi di rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione. Il Dipartimento Educazione Stradale della F.M.I. ha partecipato, con i Formatori del Mc Spinea, a tutti gli appuntamenti con la finalità di sensibilizzazione a un comportamento responsabile alla guida, anche durante il periodo estivo. I Formatori della F.M.I. hanno informato gli avventori su i rischi/effetti derivanti dall'uso delle sostanze alcoliche e stupefacenti, evidenziando in modo particolare i pericoli dell'assunzione di tali sostanze nei luoghi di evasione e divertimento.

**PROVE SUL CAMPO** - Durante le serate sono state effettuate prove con l'alcoltest, fornito dalla Polizia Locale, e test sui tempi di reazione e del campo visivo. Il personale del 118 ha simulato, inoltre, una situazione di emergenza, illustrando le modalità di intervento in caso di incidentalità. Il S.E.RD. dell'U.L.S.S. N. 10 Veneto Orientale ha fornito informazioni agli utenti in materia di dipendenza dall'alcol e dalle droghe e anche sulla verifica del monossido di carbonio nel sangue per i fumatori.

*New Orleans nella morsa di Isaac**La tempesta sul Golfo del Messico. Tengono gli argini ricostruiti dopo Katrina*

Pioggia su Bourbon Street. L'uragano Isaac ha colpito ieri New Orleans senza però raggiungere la potenza distruttrice di Katrina

**IL LUNGO ASSEDIO** L'uragano ha perso intensità ed è stato declassato, ma resta il pericolo degli allagamenti. I danni stimati tra 1 e 1,5 miliardi di dollari

Marco Valsania TAMPA. Dal nostro inviato Isaac si è abbattuto sulla costa della Louisiana e su New Orleans con venti a 130 chilometri l'ora, mareggiate di oltre due metri e piogge torrenziali. Ma gli argini, ricostruiti dopo le devastazioni lasciate da Katrina, ieri hanno resistito e protetto la città dall'assalto dell'uragano. I danni e i drammi non sono mancati: una vecchia diga mai rafforzata in una zona rurale a sud di New Orleans, Plaquemines, è stata superata dalle acque, isolando alcune centinaia di persone che avevano resistito gli ordini di evacuazione. E tre quarti della stessa città sono rimasti senza corrente elettrica, 150mila persone che diventano 250mila nell'area metropolitana e oltre 400mila nell'intera Louisiana. Le prime stime dei danni assicurati, elaborate dalla società specializzata Eqecat, variano al momento tra un miliardo e 1,5 miliardi di dollari. Un impatto economico che appare limitato rispetto agli oltre 40 miliardi di Katrina, che salirono a 80 miliardi contando i costi non coperti da polizze. Anche il settore della produzione energetica ha resistito: le piattaforme offshore nel Golfo del Messico sono state quasi completamente abbandonate, ma apparivano pronte a riprendere rapidamente l'attività. Le raffinerie sulla terraferma hanno chiuso i battenti solo nel 7% dei casi - sei impianti - pur se sono possibili ulteriori paralisi legate alla mancanza di elettricità. L'uragano ha solo sfiorato le strutture. E i mercati finanziari hanno rispecchiato questo iniziale sospiro di sollievo: i prezzi dei future del gas naturale e del greggio sono calati. Isaac, arrivato sulla terraferma a partire dalle otto della sera di martedì a circa 150 chilometri da New Orleans, si è mosso lentamente sopra la Louisiana - e la sua città simbolo - nel corso della giornata. E nel pomeriggio è stato declassato da uragano di Categoria 1, la più bassa, a tempesta tropicale, proseguendo il cammino in direzione nord-ovest. Il suo indebolimento non ha tuttavia cancellato una minaccia diversa da quella del vento: i pericoli maggiori derivano adesso dalle inondazioni. Le 24 gigantesche pompe che cercano di limitare gli allagamenti a New Orleans erano fin da ieri in piena attività. La città è stata investita da venti vicini ai cento chilometri fin dalla mattina e da piogge che hanno tenuto in allarme le autorità locali e della protezione civile federale della Fema. «Il sistema di protezione della città sta funzionando - ha dichiarato il sindaco Mitch Landrieu -. Non ci sono rischi e persone rifugiatesi sui tetti paragonabili a quanto accaduto con Katrina». Il sindaco ha però ugualmente per precauzione fatto pattugliare la città da polizia e guardia nazionale e imposto un coprifuoco notturno. Né i danni e la paura sono limitati alla Louisiana: in Mississippi la principale autostrada costiera, la US 90, è rimasta chiusa per lunghi tratti. L'assedio di Isaac alla regione del Golfo, secondo le previsioni, dovrebbe durare almeno un'altra giornata. Nei Caraibi, prima di arrivare sulle coste americane, Isaac aveva mietuto 23 vittime. **RIPRODUZIONE RISERVATA** **CONFRONTO** 23 le vittime Nei Caraibi, prima di arrivare sulle coste americane, Isaac ha provocato la morte di 23 persone. Le vittime di Katrina, sette anni fa, furono 1.800 1-1,5 miliardi di \$ i danni Le prime stime dei danni causati da Isaac variano per ora da 1 a 1,5 miliardi di dollari. Il costo di Katrina arrivò a 80 miliardi

***Isaac declassato ma l'emergenza continua*****Tempo, Il**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

Isaac declassato ma l'emergenza continua

30-08-2012

UraganoA New Orleans, dove è stato proclamato il coprifuoco, reggono i sistemi anti inondazione NEW ORLEANS Più forte del previsto: retrocesso solo ieri sera a tempesta tropicale, l'uragano Isaac si è abbattuto sulla Louisiana con una capacità distruttiva che ha sorpreso molti e ha fatto sentire la sua forza sollevando montagne d'acqua anche in Mississippi e Alabama, fino in Florida. I danni già superano abbondantemente il miliardo e mezzo di dollari. E non è ancora finita, perchè muovendosi a meno di dieci chilometri l'ora, secondo le previsioni Isaac potrebbe imperversare ancora per un paio di giorni prima di sgonfiarsi e ridursi a depressione tropicale. Sin dalle prime ore del suo arrivo, oltre 700.000 persone, di cui molte a New Orleans, ma anche in altri tre Stati, sono rimaste senza elettricità, ha reso noto il governatore della Louisiana, Bobby Jindal. E per tornare alla normalità saranno necessari diversi giorni. Il responsabile della protezione civile del Sud-Est della Louisiana, Timothy Doody, ha raccontato che la mareggiata causata da Isaac ha fatto elevare il livello del fiume Mississippi di quasi 2,5 metri e ha ammesso che si tratta di un livello «maggiore del previsto». Per fortuna i sistemi di difesa dalle inondazioni costruiti dopo il passaggio di Katrina con un investimento di oltre 14 miliardi di dollari attorno a New Orleans hanno finora retto. «Il sistema federale di argini è ok», ha detto il sindaco Landrieu, che ha comunque dichiarato il coprifuoco fino. Diversa la situazione in diverse contee, in particolare quella di Plaquemines Parish: il presidente Nungesse ha confermato che Isaac «ha colpito più duro di quanto la gente pensasse» e ha detto che ci sono informazioni secondo cui sulla riva Est del Mississippi «ci sono persone sui tetti delle loro case e quattro metri d'acqua. È stato peggio di Katrina», ha sottolineato. E c'è una vittima. È un giovane di 36 anni caduto da un albero su cui si era arrampicato per cercare di aiutare due amici a spostare un'automobile incastrata in vista dell'arrivo della perturbazione. Centinaia di persone sono state evacuate, soprattutto da Boothville Venice dove si parlava di una trentina persone bloccate sui tetti in attesa di soccorsi.



***Maltempo, protezione civile: Allerta pioggia e temporali a Centro-Nord***

tiscali.notizie |

**Tiscali news***"Maltempo, protezione civile: Allerta pioggia e temporali a Centro-Nord"*Data: **30/08/2012**

Indietro

Maltempo, protezione civile: Allerta pioggia e temporali a Centro-Nord

*LaPresse*

## Commenta

Roma, 30 ago. (LaPresse) - Maltempo in arrivo e allerta pioggia e temporali sul Centro-Nord. Il Dipartimento della protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche. "Un diffuso e progressivo peggioramento delle condizioni meteorologiche - si legge - sta interessando il nostro Paese, a partire dal nord Italia per estendersi dalle prime ore di domani a gran parte delle regioni centrali. L'avanzamento di un sistema perturbato di origine nord-atlantica verso il Mediterraneo centrale convoglia infatti verso la nostra Penisola forti correnti sud-occidentali, umide ed instabili, seguite da un repentino afflusso di aria fredda in quota" .L'avviso emesso dalla protezione civile prevede "diffuse precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulle regioni settentrionali e su Toscana, Umbria e Lazio. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Da domattina si prevedono, inoltre, venti forti dai quadranti occidentali, con raffiche di burrasca, sulla Sardegna, con mareggiate lungo le coste esposte".

30 agosto 2012

***Paura in Louisiana scattano evacuazioni***

tiscali.notizie |

**Tiscali news***"Paura in Louisiana scattano evacuazioni"*

Data: 31/08/2012

Indietro

Paura in Louisiana scattano evacuazioni

*Ansa*

## Commenta

Le autorità hanno ordinato l'immediata evacuazione di almeno 50.000 persone lungo il fiume Tangipahoa, in Louisiana, tra le cittadine di Kentwood e Robert, dopo la rottura degli argini in seguito al passaggio di Isaac. Lo riferisce la Cnn. Ai residenti che vivono lungo la riva del fiume Tangipahoa - tra le 50.000 e le 60.000 persone - sono stati 90 minuti di tempo per evacuare l'area. Il governatore della Louisiana, Bobby Jindal, ha deciso quindi di inviare decine di autobus nella zona per facilitare le operazioni. Le autorità locali parlano di una probabile falla nella diga del lago Tangipahoa, nel Percy Quinn State Park del Mississippi, nei pressi della città di McComb. La diga si trova a circa 161 km a nord di New Orleans. Con il cedimento della diga, giudicato "imminente", in tutta l'area potrebbe riversarsi una mole d'acqua enorme. Intanto è allarme tornado in Mississippi ed Alabama. Gli esperti del centro meteorologico nazionale temono che Isaac abbia generato almeno tre trombe d'aria nel corso della notte. Le popolazioni interessate, che da ore combattono con i forti venti, la pioggia battente e l'innalzamento del livello delle acque dei fiumi, sono state messe ulteriormente in stato di allerta. L'uragano Isaac ha fatto una vittima in Mississippi: un camionista che, mentre cercava di sgombrare la strada dai detriti, è stato colpito da un albero sradicato dal forte vento. L'incidente è avvenuto nella località di Picayune, una delle zone più martoriata dalla pioggia e in gran parte allagata. Si tratta della seconda vittima di Isaac, dopo la morte ieri di un uomo di 36 anni ad Abbeville, in Louisiana. UN MILIONE SENZA LUCE - E' salito a circa un milione il bilancio delle persone rimaste senza corrente elettrica in Louisiana, Mississippi, Alabama e Arkansas a causa dell'uragano Isaac che si è abbattuto sulla costa americana del Golfo del Messico. Quello dei blackout è in queste ore uno dei problemi più grandi da risolvere, non facile per via delle acque che hanno inondato intere zone ostacolando soccorsi e interventi sulla rete dell'elettricità. A New Orleans è entrato in vigore il coprifuoco imposto dopo il passaggio dell'uragano Isaac, e la polizia ha ribadito che sarà fatto rispettare. Chiunque sarà trovato in strada senza un legittimo motivo verrà arrestato o multato, ha ammonito Ronald Serpas, sovrintendente del New Orleans Police Department, la polizia locale, precisando che "siamo in uno stato di emergenza" e che Isaac, che nelle ultime ore è stato 'degradato' a tempesta tropicale, ha lasciato detriti ovunque. I semafori non funzionano, così come l'illuminazione stradale. E' pertanto logico, ha detto, che in città ci sia il coprifuoco, fino alle 06:00 di domani, (le 14:00 di oggi in Italia). Frattanto, una misura analoga è stata imposta anche in numerosi distretti della Louisiana e a Baton Rouge, una città ad un centinaio di km ad Ovest di New Orleans, verso cui si dirige Isaac. Le autorità locali hanno motivato la decisione con il fatto che nelle prossime ore ci sarà il rischio di inondazioni e di tornado. OBAMA, CALAMITA' NATURALE IN LOUISIANA E MISSISSIPPI - Il presidente americano, Barack Obama, ha dichiarato lo stato di calamità naturale in Louisiana e Mississippi in seguito al passaggio dell'uragano Isaac e ha ordinato aiuti federali per sostenere gli sforzi compiuti a livello statale e locale nelle aree colpite. PRIME STIME DANNI, ALMENO 2,5 MLD DI DOLLARI - Mentre Isaac continua a imperversare sulle coste del Golfo del Messico negli Stati Uniti, si cominciano a fare i conti sui danni causati dal passaggio dell'uragano, che secondo le prime stime potrebbero ammontare ad almeno 2,5 miliardi di dollari. I calcoli sono quelli della società Egecat e tengono in considerazione solo i beni assicurati e danneggiati o distrutti dai forti venti o dalle inondazioni ancora in corso. In particolare, le perdite sulla terraferma (tra danni alle abitazioni, ai locali commerciali, e agli impianti industriali, compreso il fattore tempo) sono stimate tra i 500 milioni e 1,5 miliardi di dollari. A questa cifra si devono aggiungere i danni provocati agli impianti offshore nel Golfo del Messico (dalle piattaforme petrolifere ai gasdotti al blocco della

***Paura in Louisiana scattano evacuazioni***

produzione) che dovrebbero ammontare ad una cifra tra i 500 milioni e il miliardo di dollari. (ANSA).

30 agosto 2012

***"Isaac", gli impianti verso la riapertura***

Vaccari news quotidiano di filatelia, posta e collezionismo - VACCARI

**Vaccari news**

""

Data: **31/08/2012**

Indietro

Dichiarato lo stato di calamità naturale in Louisiana e Mississippi (due i morti segnalati) per il passaggio di "Isaac". A New Orleans gli esperti cominciano a fare il conto dei danni; intanto, si segue quella che è stata degradata da uragano a tempesta tropicale. Tra mancanza di corrente, paura per la tenuta degli argini, evacuazioni.

Anche gli aggiornamenti alla rete postale si avvicendano, in base ad una situazione in costante cambiamento. Oggi ha riaperto il Gulfport processing & distribution center, nel Mississippi; secondo le aspettative, dovrebbero fare lo stesso -questione di ore- gli impianti, questi in Louisiana, di Baton Rouge, Lafayette e New Orleans.

I dati diffusi ieri

***Incendio all'Ilva, comunicazione in ritardo all'Arpa***

Incendio all Ilva, comunicazione in ritardo all Arpa | La Voce di Manduria

**Voce Di Manduria Online, La**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

Home » Primo Piano, Provinciali » Incendio all Ilva, comunicazione in ritardo all Arpa

Incendio all Ilva, comunicazione in ritardo all Arpa

Publicato da Redazione giovedì, 30 agosto, 2012 - 07:15 | Aggiornato ore: 20:31. | 1 Commento

TARANTO Una minacciosa colonna di fumo, alta un centinaio di metri che il vento ha allungato sino a raggiungere il mare, si è sollevata poco dopo le 7 di ieri dallo stabilimento Ilva. La colonna nerastra, visibile anche dai centri abitati di Statte e Taranto, è stata notata da diversi cittadini che hanno telefonato ai vigili del fuoco. Molti commenti allarmanti e foto sono stati lasciati sui social network. Le immagini della lunga fuliggine che sovrastava il cielo sopra l'Ilva sono state poi pubblicate su You Report. Il fenomeno (che in questo particolare momento riveste un'importanza doppia), è durato circa mezz'ora e solo nella tarda mattinata fonti esterne all'Ilva hanno fatto sapere che a provocarlo era stato un incendio di cui in seguito la stessa azienda ha fatto sapere ben poco. Persino l'Arpa è stata informata in ritardo e solo dopo che dai suoi uffici era partita una richiesta ufficiale d'informazioni in merito indirizzata a tutte le aziende della città industriale. Questo perché alcuni funzionari dell'Agenzia avevano notato la colonna di fumo senza riuscire ad individuarne l'esatta provenienza. Alle tredici, quindi, la direzione dello stabilimento ha risposto all'Arpa ed ha diffuso un comunicato in cui si apprendeva che «l'incendio è avvenuto alle ore 7.20 e ha interessato il sistema di traslazione delle lamiere. È subito intervenuto il servizio antincendio dello stabilimento – continua la nota – che in pochi minuti ha messo in sicurezza l'area». Su cosa abbia provocato l'incidente, invece, è sempre l'Ilva a parlare. «La nuvola di fumo nero, che per qualche minuto si è sprigionata dall'impianto – scrive – è stata dovuta alla combustione di residui di materiale lubrificante (olio e grasso). Dalle prime analisi – conclude il comunicato dell'azienda – si esclude siano state emesse sostanze pericolose. Ulteriori accertamenti sono in corso da parte dei tecnici dell'Ilva e delle autorità preposte».

I tecnici dell'Arpa intanto hanno già controllato le centraline di rilevazione intorno allo stabilimento dove non sarebbero emersi livelli preoccupanti. «Questo non significa che non approfondiremo meglio la questione per capire quale e quanto materiale sia andato a fuoco», fanno sapere i tecnici dell'Arpa visibilmente infastiditi dalla mancata e comunque ritardata comunicazione dell'incidente da parte dell'Ilva. L'azienda intanto ha convocato per oggi i rappresentanti sindacati ai quali cui comunicherà i particolari di quanto è avvenuto ieri.

Proprio ieri, mentre i vigili del fuoco del distaccamento interno allo stabilimento stavano ancora bonificando la zona interessata all'incendio, gli uffici della direzione erano occupati dai tre curatori del tribunale accompagnati dai carabinieri del Nucleo ecologico di Lecce. L'operato degli inviati giudiziari e degli investigatori del maggiore del Noe, Nicola Candido, si è limitato ieri a confrontare i dati tecnici sulla produzione degli impianti sequestrati e destinati alla bonifica. A quanto pare i livelli produttivi dell'acciaio si sono attestati intorno al 70% così come ha comunicato Bruno Ferrante ai sindacati. La visita degli ispettori è servita anche per interrogare alcuni responsabili degli impianti i quali hanno dovuto dare conto dei divieti e delle prescrizioni precedentemente imposti loro. Tutto il materiale raccolto farà parte del settimanale rapporto chiesto dai pubblici ministeri titolari dell'inchiesta. Fino a ieri sera, infine, nessuna comunicazione dell'incendio era pervenuta all'ufficio del magistrato di turno.

Nazareno Dinoi sul Corriere del Mezzogiorno

***Maltempo/ Allerta pioggia e temporali sul Centro-Nord***

Wall Street Italia

**Wall Street Italia**

""

Data: **31/08/2012**

Indietro

Maltempo/ Allerta pioggia e temporali sul Centro-Nord

Grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche vento

di TMNews

Pubblicato il 30 agosto 2012| Ora 17:21

Commentato: 0 volte

Roma, 30 ago. (TMNews) - Arriva il maltempo: allerta pioggia e temporali sul Centro-Nord, e il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche. Un diffuso e progressivo peggioramento delle condizioni meteorologiche sta interessando l'Italia. Il maltempo arriva al nord Italia ma dalle prime ore di domani si estenderà a gran parte delle regioni centrali. Una perturbazione di origine nord-atlantica infatti - spiega il Dipartimento - avanza verso il Mediterraneo centrale e convoglia sulla penisola forti correnti sud-occidentali, umide ed instabili, accompagnate da un repentino flusso di aria fredda. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le regioni coinvolte, il Dipartimento della Protezione Civile ha così emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche, che integra ed estende quello diffuso ieri. L'avviso prevede piogge diffuse, rovesci e temporali, sulle regioni settentrionali e su Toscana, Umbria e Lazio. I fenomeni - avverte il Dipartimento - potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Da domattina si prevedono, inoltre, venti forti dai quadranti occidentali, con raffiche di burrasca, sulla Sardegna, e mareggiate lungo le coste esposte.